

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
ii. semestre . . . 11
iii. trimestre . . . 6
iv. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
ii. semestre . . . 16
iii. trimestre . . . 8
iv. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - la terza pagina sopra la firma (accogli- gio, comunicazioni dichiarazioni, ringra- ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 15. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Come sarà il 1896?

Lo diciamo con piena fiducia: il 1896 sarà un anno di grandi consolazioni purché quel movimento cattolico che si è manifestato dovunque, massime negli ultimi mesi dello scorso anno, prosegua con ogni maggiore energia; purché i cattolici perseverino nello attuare i desiderii tante volte manifestati dal nostro sommo duce il Papa, e l'opera dei Comitati parrocchiali fiorisca dovunque.

Le cause principali delle calamità che ci affliggono sono anzitutto la dimenticanza, e peggio ancora, il disprezzo in cui è tenuto Iddio supremo padrone del mondo. La Società volle far senza di Dio, e da ciò ne venne il disprezzo assoluto ad ogni autorità; il libertinaggio più spudorato, che chiamò lecito l'illecito; che proclamò cose decadute, e da tempi codini, le leggi fin anco naturali, giudicando come elemento di nuova civiltà e di nuovo progresso la dissoluzione del vincolo sacro del matrimonio; che trasciò la gioventù ad impantanarsi in ogni vizio; che, con mostruosi esempi, fatti piovere dall'alto, trasciò a non riconoscere più il mio ed il tuo, e a volere con ogni mezzo il soddisfacimento d'ogni più sfrenata passione e di ogni vizio.

Ritorniamo coll'opera dei Comitati cattolici ad infondere nelle popolazioni l'onore ed il rispetto dovuto a Iddio, dovuto alla sua Chiesa, ad ogni legge che ha il suo fondamento in Dio, ed avremo riformato l'individuo, e con esso la famiglia, quindi il Comune; e colla riforma dei Comuni, nel senso cristiano, avremo cristiana di fatto e non di nome soltanto anche la Patria.

Allora i reggitori di essa, non troveranno no più d'attorno a sé, ed ai loro cenni dipendente, un vil greggia di rosicchianti contenti delle manate di ghiande che loro si getta dall'alto, ma gente che riconosce la sua vera dignità, che non vuole rifiutare ai suoi più sacri diritti, che vuole rispettata anzi tutto la sua fede in Dio e la sua dipendenza dal Papa rappresentante in terra del divino potere.

Lavoriamo, con zelo intelligente, con carità ispirata ad ogni sacrificio, con unione compatta, ferma, virtuosamente ardita, contro ogni opposizione, contro ogni arte ed insidia dei nemici di Dio che sono i nemici veri della patria nostra, ed il nuovo anno sarà buono, ci avvicinerà a quel bene per cui abbiamo la vita.

UN DOCUMENTO IMPORTANTE

Riportiamo la lettera che l'Ill.mo e R.mo Mons. Magani dirigeva in occasione di queste SS. Feste ai redattori della Provincia. E' un documento importantissimo per chi s'occupa delle relazioni che intercedono pubblicamente tra un Vescovo ed un giornale.

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

- Alla vostra età, giovanotto, io non capisco come voi vi adattiate ad una legge sì dura.
- Che cosa debbo fare, signore, per liberarmene?
- Lottare contro le difficoltà e crearvi una posizione migliore.
- Voi sapete, signore, che è impossibile; il nostro paese non offre nessuna prospettiva per un povero diavolo come sono io.
- Perché non chiedere ad un'altra contrada ciò che vi viene rifiutato dalla vostra patria ingrata?
- Come si potrebbe fare?
- Non avete mai inteso parlare di quei nuovi paesi nei quali la fortuna sorride ai lavoratori, ove la terra dà a profusione i suoi tesori, ove la ricchezza e la felicità sono il premio dei coraggiosi coloni che si dedicano alla sua prosperità?
- Willy e suo figlio ascoltavano attentamente lo straniero, il quale parlava con molto calore.
- Al di là dei mari, continuò, vi sono paesi di una fertilità prodigiosa, favoriti da un clima incantevole, di colonie magnifiche,

Parma, Episcopio 23 dicembre 1895. Rweritissimi Signori,

« Vi ringrazio di vero cuore dei buoni auguri e dei sentimenti di riverenza e d'affetto espressi nella vostra carissima di ieri l'altro; e ve li ricambio con tutta la sincerità dell'animo.

Deploro l'opposizione, che dite esservi mossa da taluni, non tanto per i principii che professano, quanto in odio alle vostre persone. Comprenderei benissimo il primo titolo, non certo il secondo, che urta troppo contro le massime evangeliche; ma tale opposizione credo non v'abbia a ritrarre dal proposito d'attendere alla stampa cattolica periodica. I vostri avversarii finiranno per comprendere che non si devono giudicare le dottrine dalle persone, ma viceversa, che difetti ne abbiamo tutti, che solo a chi è senza peccato è lecito scagliare la prima pietra, e che se nulla si vuol dimenticare, nulla perdonare - dato però che vi siano colpe - bisognerebbe cancellare, ommettere almeno nelle preghiere la quinta petizione dell'orazione domenicale.

Certo il vostro anno di noviziato fa triste e burrascoso e l'aria è ancora fredda, il cielo grigio, sul terreno gelato si scivola a rompicollo, state in guardia, figliuoli, per non cadere e farvi del male.

Fino dal mio primo porre piede in questa Diocesi, assecondando i desiderii della più alta Autorità che sia sulla terra, ho fatto di tutto perché la mia cara Parma non fosse seconda a nessuna delle città sorelle anche nella stampa periodica cattolica; a tale intento mi sono rivolto a tutti gli uomini di buona volontà, o che almeno io credeva tali: fra i tanti voi soli accoglieste la mia proposta; vedete bene che sarei la più indogna delle creature se non vi fossi grato e riconoscente. Sinceramente io credeva che chi non sa, non poteva, non voleva fare, lasciasse almeno che altri facesse; mi sono ingannato e me ne sa male.

Forse, perdonate la mia schiettezza, qualche sbaglio l'avete commesso voi pure; si sa, chi fa falla; un po' più di temperanza nei giudizi, un po' meno di personalità, uno scrivere talvolta meno aspro, un po' più di occhio nella scelta delle materie da trattarsi, e sull'opportunità di svolgerla in certi momenti critici, v'avrebbero risparmiato forse opposizioni ed oppositori: dico forse, perché io ritengo che lotta sia piuttosto per le dottrine, che non per le persone e per i modi; tanto più che v'hanno delle città in questo mondo nelle quali i cosiddetti conservatori sono più feroci contro le pure dottrine cattoliche dei radicali i più sbarrati.

Lodo la vostra generosità d'animo per cui siete disposti a cedere il posto a chi vi voglia sostituire nello spinoso aringo della stampa cattolica, ma frattanto che queste nuove reclute arrivano, e nel frattempo persino chi porta giubba e gonnella s'acccontenta di vescoveggiare su ciò che può tornare di vantaggio o di danno alla causa cattolica e su ciò che dovrebbe fare o non fare la stampa periodica di parte nostra e

alle quali non manca che un numero sufficiente di abitanti per renderle prospere. Esse tendono le braccia verso il vecchio mondo e dicono: « Venite a noi, voi tutti che siete oppressi dalla miseria, voi che siete schiacciati dal giogo ferreo della sventura; venite poveri, proscritti, perseguitati; noi offriamo a tutti il lavoro, riabilitazione, agiatezza per voi e ricchezza per i vostri figli. Voi gemete sotto l'oppressione, eccovi orizzonti di libertà, d'indipendenza, di felicità. Sebbene anche là si abbiano ancora dei giorni di fatica e di prove, almeno voi non conoscerete più il dispotismo umiliante, voi sarete eguali a tutti gli altri uomini. Figliuoli di una medesima patria novella, voi vi farete grandi secondo la misura della vostra intelligenza e della vostra attività. Lavorate, la ricompensa è vicina; vedete, fra i nostri uomini fortunati, i vostri milionari, i nostri maggiori; ve ne sono che erano pastori o giornalieri e poveri come siete voi altri, i loro meriti e i loro sforzi coraggiosi li hanno portati ai primi posti. »

Tomy chiese allo straniero:
- Quali sono questi paesi di cui voi parlate, signore?
- Il più bello di tutti è l'Australia,
- Lo conoscete voi? domandò Willy Podgey. Io non mi fido molto di tante belle cose lontane.
- Voi avete ragione di star sull'avviso contro le finzioni menzognere; mi è facile

sulle di lei imperfezioni, io vi prego, se almeno è possibile, di rimanervene fermi al vostro posto. Se il giornale potrà continuare ad essere quotidiano tanto meglio, se no, esca il più frequente che siavi dato; procuratevi, nuovi protettori, nuovi comilitoni, nuovi cirenei che v'aiutino a portare la Croce del lavoro, ma non lasciateci senza un periodico che tuteli gli interessi cattolici con purezza di dottrine, con temperanza di modi.

Del resto teniamo fisso lo sguardo del grande Martire dell'umanità, e impariamo da Lui, Autore e Consumatore della nostra fede, a mantenere sempre viva la fiaccola della verità nella mente e quella della carità nel cuore; e nel Suo Santo nome per la gloria di Dio, per il bene delle anime, non curandoci di affronti, di ostacoli, di opposizioni, coraggio, avanti, sempre avanti: Veritatem facientes in caritate crescimus in illo per omnia qui est caput Christus. (Eph. IV).

A mantenervi nei buoni propositi, a migliorare, a perfezionarvi nel bene, v'aiuti la pastorale benedizione che con tutto l'affetto impartisce a voi e a tutti coloro che in qualsiasi modo vi pergeranno aiuto e sussidio chi pregia di professarsi di codesta onorevole direzione e redazione.

Dev.mo servo
† FRANCESCO Vescovo di Parma.

Lettere romane

ROMA, 30 dicembre.

L'Osservatore Romano pubblica, nel suo numero di stasera, un Motu proprio di Leone XIII, col quale la commissione Cardinalizia, che fino dall'ottobre 1893 il S. Padre chiamò attorno a sé per esaminare, insieme ai Patriarchi delle Chiese Orientali, convocati espressamente a tale scopo, ciò che fosse opportuno per invitare all'unione colla Chiesa cattolica le Chiese dissidenti, viene eretta una commissione pontificia, sotto la immediata presidenza del Papa. Questo Motu proprio, per verità, non è una primizia, poiché esse porta la data del marzo passato, cioè di nove mesi fa. La sua pubblicazione, tuttavia, riesce di non lieve importanza, poiché da esso si apprendono le norme su cui la costituzione di tale commissione è basata ed i personaggi che sono chiamati a prendervi parte.

La commissione è, come ho detto, cardinalizia, composta cioè di soli Cardinali, e sono gli Eminentissimi Ledochowski, Lauegenoux, Rampolla, Vannutelli Vincenzo, Galimberti, Vaughan, Granelli e Mazzella. A questi il Motu proprio dice che verranno aggiunti, per studiare le diverse questioni che vi potranno affacciare alcuni consultori, dei quali il S. Padre si riserva la nomina e il numero.

Salvo, pertanto, il titolo, questa Commissione cardinalizia, è una vera Congregazione, stabilita sulle basi e nelle forme di tutte le altre Congregazioni romane.

di provarvi la verità delle mie parole; io ho abitato l'Australia.

- Davvero? disse Tomy.
- Ciò che io vi narro l'ho visto col miei occhi. Io pure sono irlandese; volete voi conoscerla la mia storia? sarà il miglior documento in favore della bella e prospera Australia.

- Noi vi ascoltiamo con vivo interesse, signore, disse l'affittaiuolo.

Lo straniero cominciò:
- Io nacqui in un povero villaggio della Contea di Munster. Veggio ancora la collina sul piedic della quale sorgevano due o trecento capanne di terra, dalle quali il fumo usciva per un foro praticato nella sommità del tetto di paglia. In una di quelle squallide, malsane ed oscure abitazioni io venni al mondo. La stalla sconquassata dava ricovero a un paio di bestie magre. Dietro l'abitazione un piccolo orticello seminato di patate, era separato dai campi vicini con mucricciuoli formati con pietre ammonticchiate senza calce. Sopra il villaggio si alzava il campanile della vecchia chiesa, i cui fianchi mai sicuri erano coperti di muschio e di edera.

Mio padre era un povero affittaiuolo carico di famiglia, aggravato dalle esigenze del landlord, dalle decime al ministro protestante, e dalla angherie di ogni genere; egli languiva nella miseria e la mia fanciullezza fu oltremodo triste.

L'averne poi il Papa riserbata a sé la presidenza, dimostra quanto quest'opera, del ritorno delle Chiese dissidenti in grembo alla Chiesa romana, gli stia a cuore. Anzi si può dire, in mezzo alle gravissime e molteplici cure del suo abbastanza tempestoso pontificato, sia questo il pensiero suo dominante. Questo pensiero, in fatti, non solo lo si vede riapparire in tutti i suoi documenti e in tutti i suoi discorsi - ed anche in quello diretto ultimamente al sacro Collegio in occasione del Natale, - ma eziandio nelle sue conversazioni private torna sempre a far capolino. L'opera è grande e difficile; su ciò Leone XIII non si fa alcuna illusione.

« A cotale opera si richiede efficacia singolare d'impulso e concorde fermezza di propositi, mentre sono inveterati i pregiudizi da svelle, non leggere né poche le difficoltà da espugnare » come Egli stesso diceva nel succitato discorso; ma Egli si affida in Dio e sulla preghiera, poiché com' Egli stesso soggiunge « che non può sui disegni ed eventi umani il ricorso a Dio con perseverante fiducia? »

Quando Leone XIII intraprese questa grande opera di richiamare all'unità cattolica le Chiese dissidenti, non confidò già di vederla Egli stesso, condotta a compimento. Egli gettò il buon seme; il sole della misericordia di Dio lo feconderà e chi verrà dopo Lui ne raccoglierà il frutto.

Il Corpo delle Guardie Nobili pontificie ha, com'è noto, per suo Comandante il Principe Don Emilio Altieri, capo di quella illustre famiglia, che diede alla Cattedra di S. Pietro il Pontefice Clemente X. Il S. Padre, per attestare a questo specchiatissimo gentiluomo come Egli apprezzi le sue non comuni virtù, e la sua incrollabile devozione alla Santa Sede, si è degnato di nominare a coadiutore e futuro successore di lui, nella carica suddetta, il figlio Don Paolo Altieri Principe di Viano, che nelle virtù virtù e nell'attaccamento alla Santa Sede è fedele imitatore degli esempi paterni. Il Corpo delle Guardie Nobili, che nutre vivissimo affetto pel suo Capo, e che conosce ed apprezza le eminenti qualità del figlio, ha accolto con palese soddisfazione l'annuncio di questa nomina.

La carica di Comandante delle Guardie Nobili non è ereditaria come sono, nella Corte pontificia, quelle di Principe Assistente al soglio, di Maestro del Sacro Spizio, di Vessillifero di Santa Chiesa, di Maresciallo del Conclave. Tuttavia essa è nella famiglia Altieri fin dalla fine del secolo scorso, da quando, cioè il Corpo delle Guardie Nobili venne costituito, com'è attualmente. Anzi fino a pochi anni addietro, due erano i Comandanti; uno tolto dalla famiglia Altieri, uno dalla famiglia Barberini. Eguali per grado militare, teneva il primo posto quegli dei due che era più anziano per nomina. Ma essendo colla morte, avvenuta alcuni anni addietro, di Don Carlo Barberini, Duca di Castelvecchio, estinta la

All'età di diciotto anni presi la risoluzione d'imbarcarmi, affine di formarmi una posizione e di venire un poco in aiuto alla mia famiglia; e così navigai per alcuni anni. Mi trovai un giorno in un posto al momento della partenza di emigranti per l'Australia; m'informai, mi furono fatti conoscere i vantaggi che avrebbero trovato in quel paese gli sventurati che si allontanavano dalla miseria.

Io presi subito la mia risoluzione, mi recai al commissariato e firmai la promessa di risiedere almeno per due anni nella colonia.

I miei genitori approvarono la mia determinazione e promisero di venire anch'essi appena avessi potuto crearvi una posizione sufficiente.

I primi mesi del mio soggiorno in Australia furono poco lieti; tuttavia io non mi lasciai abbattere e mi applicai risolutamente al lavoro. Il paese, allora senza coltura, (era al principio della colonizzazione) non offriva tutte le attrattive che ha oggi, ma il sole era così rispandente, il clima sì dolce, la vita così calma, che io dimenticai tutto e non vedeva che le speranze di un lieto avvenire.

Fu fatta una distribuzione di terre ai nuovi coloni, parte sfitate, parte vendute colla facoltà di pagare a rate annuali.

(continua).

linea mascolina di questa nobilissima famiglia, non rimase a Comandante delle Guardie Nobili, che il solo Principe Altieri.

I vetturini, da due giorni fanno sciopero, per i soliti motivi di disaccordo coi proprietari delle vetture. Lo sciopero, peraltro, non è totale, perchè coloro che non conducono vetture altrui ma la propria e che a Roma vengono detti *padroncini*, continuano a uscire in piazza col consenso e il benplacito degli scioperanti, dopo, però che hanno preso impegno di versare alla cassa di questi una lira e mezza al giorno fino a tanto che dura lo sciopero.

Nel disaccordo fra i proprietari delle vetture, il fondo della questione sta in ciò: che a Roma di vetture e di vetturini ve ne è più del bisogno, forse il doppio più del bisogno. Poichè la classe dei vetturini si recluta per una piccola parte, fra i coccieri di professione, per la grande maggioranza, un po' dappertutto. Chi non ha, come suol dirsi, nè arte nè parte, chi non ha voglia di lavorare, subito a domandare al Comune la patente di vetturino; donde poi avviene, che in mezzo ad essi, v'ha la peggior canaglia che si trovi sotto la cappa del sole.

All'esuberanza delle vetture pubbliche contribuiscono principalmente gli omnibus ed i trams, le cui linee si moltiplicano ogni giorno, e che oramai attraversano la città in tutti i sensi. Quindi è naturale che i vetturini guadagnino meno, e non possano retribuire ai proprietari ciò che retribivano per lo addietro. Di qui la lotta e lo sciopero attuale, i quali non accennano ancora a cessare.

### ALBO LINGUISTICO LEONIANO

Nei giorni scorsi il Santo Padre accordava l'onore di una udienza speciale al professore dott. Giangiaco Cocco del Seminario di Concordia, il quale gli faceva omaggio di un pregevolissimo suo lavoro manoscritto intitolato *Albo Linguistico Leoniano*.

Questo Albo contiene i noti versi di Leone XIII sulla « Morte » inviati a Cesare Cantù, tradotti in tutte le lingue d'Europa e nei principali dialetti d'Italia. Le versioni sono sessanta: trentaquattro linguistiche e ventisei dialettali, parte opera del professor Cocco, parte di altri illustri glottologi italiani ed esteri, tutte dal professor Cocco scientificamente riunite e disposte secondo il gruppo linguistico a cui appartengono.

Ogni versione è scritta in nitidi caratteri neri su elegante cartoncino a fregi ed è interlineata, con caratteri rossi da una retroversione italiana che mette in luce il significato e lo spirito della corrispondente traduzione linguistica o dialettale. L'Albo forma un magnifico volume rilegato in seta e oro con lo stemma di Sua Santità.

Il Santo Padre accolse con grande bontà il prof. Cocco e gradì moltissimo l'omaggio; interrogò affabilmente l'autore intorno ai suoi studi ed ebbe per lui parole di benevolenza e di grande incoraggiamento.

L'Albo verrà pubblicato per le stampe con aggiunta di copiose note storico-linguistiche e costituirà un saggio della dottrina dell'illustre autore e del progresso degli odierni studi glottologici.

### L'emigrazione negli Stati Uniti

Nell'ultimo anno finanziario — dal 1.º luglio 1894 al 30 giugno 1895 — gli emigrati dall'Europa negli Stati Uniti furono 258,536, dei quali 43,641 sotto i quindici anni, 181,209 dai quindici ai quarant'anni e 27,708 dai quarant'anni in su.

Ora siccome gli emigranti al loro arrivo sono interrogati intorno alla quantità di denaro che portano seco, si può anche approssimativamente conoscere quanta parte di ricchezza monetaria quasi 258,536 emigranti abbiano, oltre al capitale delle loro braccia e della loro intelligenza, portato dalla vecchia ed ormai esausta Europa ad accrescere la fortuna della giovane e rigogliosa Confederazione americana.

Egli è così che dalla relazione ufficiale del dottor Senner, pubblicata di recente a Washington a nome del Comitato per l'emigrazione, veniamo a sapere che gli emigranti tedeschi portavano seco 850,424 dollari in oro; gli inglesi 451,292; gli irlandesi 695,160; i russi 250,505; gli austro-ungari 458,869 e finalmente gli italiani — che furono in numero di 35,117 — portavano complessivamente 382,425 dollari, vale a dire 1,912,125 lire, e, cioè — poichè si può calcolare la somma che gli emigranti denunciano al Commissariato di emigrazione ad un terzo di quello che realmente portano seco — furono circa sei milioni che gli emigranti italiani portarono in America nel solo anno finanziario 1891-95.

Dove però l'elemento italiano si rivela inferiore a quello di tutti gli altri paesi, è nel grado d'istruzione posseduto dalla maggior parte dei nostri emigranti.

Difatti, mentre la Germania sopra 32,000 emigranti, mandò in America appena 636 analfabeti e l'Irlanda ne mandò 3000 sopra

46,000 emigranti, la Svezia 97 analfabeti su 15,000 emigranti, l'Italia sopra 35,000 emigranti, mandava 15,436 analfabeti, vale a dire circa la metà.

E l'Italia fu pur quella che, secondo l'espressione di Victor Hugo, insegnò già a leggere e scrivere al genere umano!

Le pillole di Catramina costituiscono nella cura delle bronchiti, un tesoro di valore inestimabile.

## ITALIA

**Firenze** — Una maestra accoltellata da un passo. — La maestra comunale Emma Dalì, mentre di sul ponte alla Carraia guardava la piena d'Arno, fu assalita da uno sconosciuto armato di coltello.

Accorsa gente alle sue grida, si riscontrò che la Dalì aveva ricevuta una coltellata al fianco destro, coltellata che non ebbe, per fortuna, l'effetto letale supposto perchè la punta dell'arma si spuntò sulla stecca del busto.

Il feritore fu identificato per un certo Luteri, maniaco, che altra volta tentò ferire altre persone. Venne arrestato e condotto al Manicomio.

**Napoli** — Il Vesuvio si muove. — L'illustre prof. Palmieri pubblica le seguenti notizie:

Il Vesuvio, seguendo la legge delle Sigizie, nell'ultimo novilunio emise lave abbondanti le quali proseguendo per alcuni giorni, come suole avvenire, invasero nuovamente la strada provinciale, ricoprendo una nuova parte del tratto nuovo tracciato sulle lave che avevano ricoperta l'antica, proseguendo innanzi nel Rio Cape o di Palladino.

Una lingua di lava intanto si è approssimata fin presso al così detto Casotto della Funicolare. Il Colle dei Canteroni sul quale in eretto l'Osservatorio, creduto immune da ogni pericolo di lave, è stato già in buona parte sepolto.

Il telegrafo fra l'Osservatorio e l'Università funziona benissimo: qualche palo investito dalla lava appartiene al telefono della funicolare.

Gli apparecchi sismici sono alquanto più animati e le correnti telluriche non accennano a prossima fine della emissione delle lave le quali potrebbero avere anche nuova recrudescenza all'approssimarsi del plenilunio.

## ESTERO

**Francia** — Settantotto compagnie di cacciatori francesi alla frontiera. — Dal Ministero della guerra francese è stato compiuto il rimaneggio dei battaglioni territoriali della 15.ª regione. In virtù di ciò, col 31 dicembre scompariranno definitivamente l'8 battaglione territoriale a Grossa, il 9 a Nizza, il 10 a Villafranca, l'11 a Nizza ed il 12 a Villafranca.

A datare dal 1.º gennaio, la lista delle formazioni territoriali del 15.º corpo comprenderà solamente il 5 battaglione a Grossa, il 6 a Nizza ed il 7 a Villafranca.

I cinque battaglioni attivi 6, 7, 23, 24 e 27 continueranno a sdoppiarsi in caso di mobilitazione ed a formare cinque battaglioni di riserva.

In totale, ed a datare dal 1.º gennaio, la 15.ª regione organizzerà i quadri e fornirà parzialmente gli effetti di 18 battaglioni (cinque attivi, cinque di riserva e tre territoriali), di cacciatori a piedi.

Ognuno di questi battaglioni sarà costituito da sei compagnie.

In caso di guerra, le frontiere, i colli, i valichi e le vallate della 15.ª regione saranno occupati e difesi da 78 compagnie di cacciatori alpini alimentate da cinque depositi comuni alle differenti formazioni.

**Germania** — Esplosione in una miniera — Valdenburg (Slesia) 31. — Oggi avvenne una grande esplosione nella miniera di Wrangel. Finora furono estratti 21 morti 12 feriti, che furono trasportati all'ospedale.

**Inghilterra** — I Protestanti ed il riposo festivo per il Natale. — Rileviamo dal Sole, che a Liverpool, una delle città più manifatturiere dell'Europa, e nel resto d'Inghilterra, in causa delle feste natalizie, nella decorsa settimana i mercati restarono aperti soltanto due giorni.

Cinque giorni di seguito di festa li non vanno in rovina le industrie inglesi. Anzi!

## Dalla Provincia

### SPILLIMBERGO

**Morte misteriosa.** — Scrivono da Spilimbergo a proposito della morte del Pietro Cristofori, ci sarebbe del mistero.

Il medico locale sig. dottor Agosti per le constatazioni legali, riscontrò che il cadavere presentava varie lesioni alla testa e dichiarò non poter pronunciarsi sulla causa della morte. Fatto rapporto dell'accaduto al R. Pretore di Spilimbergo, vennero sopra luogo i reali carabinieri, che quantunque dall'indagine fatte, non sia stato loro possibile scoprire la verità, pure il R. Pretore sens'altro ordinò l'interramento del cadavere. Generalmente si ritiene necessaria una più completa istruttoria dell'accaduto.

## Cose di casa e varietà

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 2 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. -2.2 | Min. Ap. notte -3.1  
Barometro 761. | Stato atmo. Bello  
Vento E | Press. crescento

Jeri Soreno  
Temperatura: Massima 8.6 Minima +0.3  
Media -3.595 — Acqua caduta mm.

### BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr 7.55 | Leva ore —  
Passa al meridiano > 12.119 | Tramonta —  
Tramonta > 16.35 | Età dei giorni 17

**Per pagare l'associazione al « Cittadino Italiano ».**

Chi vuole pagare l'associazione al *Cittadino Italiano* si rechi presso un ufficio postale qualunque, dia all'impiegato l'indirizzo al quale desidera recapitato il *Cittadino* e al prezzo dell'abbonamento che prende si aggiungono 20 soli centesimi.

Senzaltra noia dell'associato, l'ufficio postale s'incarica allora di tutto.

### Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. prof. G. Trinko L. 4 — D. Lodovico Passoni L. 5 — Alcuni membri della società cattolica di mutuo soccorso in Uline L. 14,82.

### Il capo d'anno

Ieri mattina la fanfara dell'Istituto Tomadini percorse le principali vie della città, suonando delle marcie. Alle 11 il sindaco accompagnato dalla giunta, si recò alla Prefettura per la visita di prammatica al regio Prefetto. Nella Metropolitana tanto la mattina che la sera vi fu gran concorso di cittadini. Fu eseguita della bella musica a piena orchestra, fra cui ci piace notare il celebre *Iesu Redemptor* del Candotti, cantato con molta delicatezza dal giovane mansionario don Lodovico Passoni.

Tutto il giorno poi, grazie e il tempo splendido, i pubblici passeggi erano frequentissimi.

### Per i nati nel 1878

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1.º gennaio ed il 31 dicembre 1878 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1878 sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dell'art. 21 del testo unico delle leggi sul bollo approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommisione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'art. 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Si avverte intanto fin d'ora gli iscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla 3.ª categoria non potranno a termine di legge ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti pienamente regolari e completi, durante la sessione della loro leva.

A tal' uopo sono in genere necessari gli atti di nascita, ed, ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degli iscritti dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto; ed in tutti i casi è poi necessario un certificato rilasciato dalle competenti autorità, da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori ed occorrendo, fra gli avi degli iscritti. E siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati in anticipazione, così sarà bene che gli iscritti o le loro famiglie li richiedano fin d'ora perchè se avvenisse, come sovente avviene, che essi risultino errati od anche ommessi, possano subito ricorrere all'autorità giudiziaria per farli rettificare e sostituire abbastanza in tempo per produrli utilmente al Consiglio di leva.

### Camera di Commercio

**Trasporto delle merci in ferrovia.** — La *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre scorso pubblica un decreto reale che dà esecuzione all'accordo internazionale del 16 luglio

1895 addizionale alla convenzione di Berna del 14 ottobre 1890 pel trasporto delle merci in ferrovia.

In questo accordo addizionale sono fissate le norme pel trasporto di numerose merci.

**L'illegale richiamo dei volontari di un anno sotto le armi**  
Fra i militari della classe 1873 ultimamente in congedo vennero pure, come è noto, richiamati sotto le armi i volontari di un anno, i quali, oltre ad aver subito un esame, hanno pure pagata una tassa di L. 1200 per ridurre il loro servizio da 3 anni a 12 mesi.

Abbiamo avvertito che invece questi volontari dovrebbero essere legalmente considerati come essenti ancora sotto le armi sino a completo congedamento della classe 1873, a partire dal quale momento i suddetti militari sarebbero nell'eguale condizione degli altri soldati.

Ora le famiglie torinesi hanno fatto una protesta al ministro della guerra per ottenere il congedo dei volontari, riservandosi, in caso di non avvenuto congedamento, di procedere in via legale contro il Governo.

S'invitano quindi tutte le famiglie italiane a volersi unire alle famiglie torinesi per ottenere che il ministro giustamente riconosca il diritto dei volontari.

### Per le iscrizioni ipotecarie

L'egregio avv. cav. Losana manda all'*Italia-Corriere* le seguenti opportune avvertenze:

« L'ultimo *Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia* contiene una circolare del Ministro Calenda la quale avverte che il 1.º gennaio 1896 compie il trentennio della rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie e la perenzione degli effetti nascenti da ipoteche iscritte sotto l'impero del Codice civile vigente ».

I termini con cui è stata riassunta quella circolare ministeriale essendo tali da poter indurre in equivoco, credo non inutile il far susseguire questi schiarimenti:

L'art. 2001 del vigente nostro Codice civile, dispone quanto segue:  
« L'iscrizione conserva l'ipoteca per trent'anni dalla sua data ».

« L'effetto dell'iscrizione cessa, se non è rinnovata prima della scadenza del detto termine ».

Quindi nel 1896 dovranno rinnovarsi le iscrizioni ipotecarie che siano state prese nel periodo 1.º gennaio-31 dicembre 1866. Questa e non altra è l'avvertenza che vien data dalla succitata circolare ministeriale. Onde appare che i creditori le cui originarie iscrizioni ipotecarie portino una data posteriore al 1866, non hanno per il momento a preoccuparsi in guisa alcuna, bastando che curino poi la rinnovazione nell'anno che costituirà il trentennio da quello in cui l'iscrizione fu presa. Così le iscrizioni accese nel 1867 si rinnovano nel 1897, quelle del 1868 nel 1898 e così via via.

Basta poi che la rinnovazione sia presa prima del giorno in cui si compie il trentennio. Così una iscrizione accesa il 15 aprile 1866 basta sia rinnovata prima del 15 aprile 1896.

Non vuoi infine dimenticare che riguardo alla ipoteca legale della moglie per la dote ed i lucri dotali l'iscrizione originaria, a senso dell'art. 2004 del Codice civile, conserva il suo effetto senza bisogno di rinnovazione durante il matrimonio e per un anno successivo allo scioglimento del medesimo quand'anche il matrimonio durasse per più di trent'anni.

**La responsabilità degli agenti di operazioni d'emigrazione.**

Con recente sentenza, pubblicata nell'ultimo numero del periodico giuridico, *La Cassazione Unica* di Roma, la Corte Suprema, ha stabilito, che l'agente di operazioni d'emigrazione è solidalmente responsabile degli atti di ogni suo subagente anche quando questi abbia agito senza il suo consenso.

### Borseggio

Lovisa Osualdo di Cavasso Nuovo, reduce da Amburgo, dove ha dimorato parecchi anni denunciò alla questura, che, essendo ubriaco, si accompagnò con uno sconosciuto, il quale lo avrebbe alleggerito di L. 35 italiane, 11 lire sterline, ed un orologio. Dalle indagini proseguite dalla questura si rilevò che lo sconosciuto era certo Sgobbino Francesco d'anni 45 di Udine, il quale fu arrestato ieri sera alla festa del *Bersaglio*.

Lo Sgobbino dichiarò che il Lovisa gli disse di non esser reduce da Amburgo, ma da S. Daniele, e che teneva seco solo lire 11. La valigia fu trovata in un casello del tram di S. Daniele.

### Ritrattazione

Nel N. 291 del 23 dicembre 1895 del *Cittadino Italiano* stava incolpato Mayer Maria da Nimis di essersi appropriata a danno di suo zio Crisco Pietro del portafoglio e del contenuto in L. 205.

Dichiara il sottoscritto che la Mayer Maria di tale fatto è del tutto innocente e ne fa ampia ritrattazione di tale denuncia e del nominato articolo.

Nimis, 2 gennaio 1896.

Crisko Pietro fu Giovanni.



**UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE**  
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità  
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti  
Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Plume in esteso assortimento  
Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI  
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ  
**TAPPETI E COPERTE**  
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",  
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

**CORONE** di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**  
di tutte le grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrascativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare  
alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

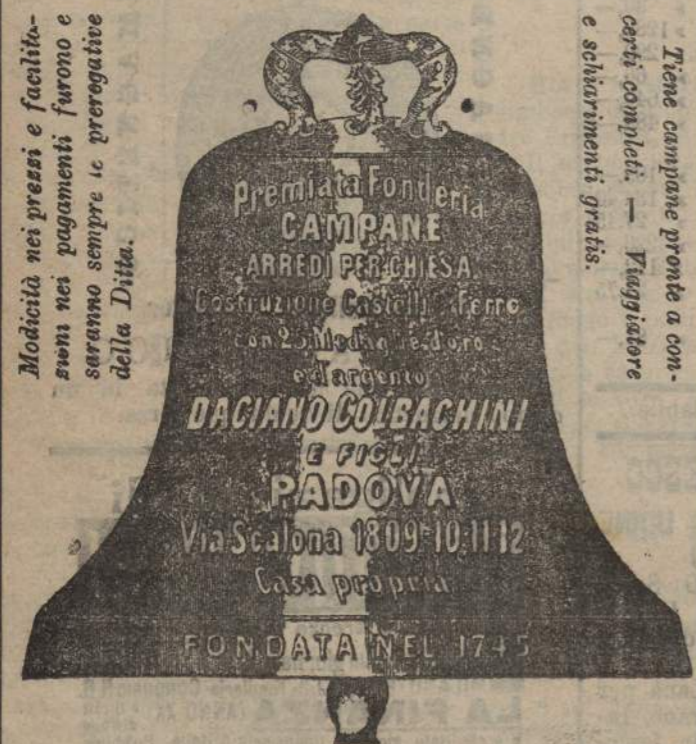
Grande assortimento di Orologi d'oro,  
d'argento, e di metallo, Regolatori, Pen-  
dole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi ecce-  
zionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con ga-  
ranzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti  
completi per signora, Braccialetti, Buccole  
Anelli ecc. Novità in argento e in oro  
fino 18 carati garantito.

**Premiata Fonderia Campana**

Medaglia D'Oro Espos. Mondiale di Chicago 1894  
PADOVA  
DIPLOMA D'ONORE Espos. Milano 1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni gran-  
dezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e ga-  
rantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giu-  
dizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la  
costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro bat-  
tuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere  
maggiore suono alle campane e assumendo anche le riparazioni  
o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili.  
Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli

**SCIETÀ REALE**

di assicurazione mutua a quota fissa  
contro i danni d'incendio  
Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mo-  
biliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Ammi-  
nistrati.

Per la sua natura di associazione mutua  
essa si mantiene estranea alla speculazione.  
I benefici sono riservati agli assicu-  
rati come risparmi.

La quota annua di assicurazione es-  
sendo fissa, nessun ulteriore contributo  
si può richiedere agli assicurati, e que-  
sta deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è  
pagato integralmente e subito.

**Risultato dell'esercizio 1894.**  
L'utile dell'annata 1894 ammonta a  
L. 398,659,06 delle quali sono destina-  
te ai Soci a titolo di risparmio, in  
ragione dell'8 per cento sulle quote  
pagate in e per detto anno, L. 297,802,25  
ed il rimanente è devoluto al fondo di  
riserva in L. 100,856,81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con  
polizze n. 159,517 L. 3,557,024,645 -  
Quote ad esigere . . . . . 3,947,973,55  
Proventi dei fondi . . . . . 445,000.-  
Fondo di riserva . . . . . 6,795,695,07  
Nel decennio 1885-94 si è in media  
ripartito ai Soci in risparmi annuali il  
10,10 per cento delle quote pagate.

p. l'Amministrazione  
VITTORIO SCALA  
Udine, Piazza del Duomo, 1



**IL FERRO-CHINA BISLERI**

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la  
propria salute. - L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho  
sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri  
che costituisce un'ottima pre-  
parazione per la cura delle  
diverse Cloremie. La sua  
tolleranza da parte dello sto-  
maco rispetto ad altre pre-  
parazioni dà al Ferro-  
China Bisleri un in-  
discutibile superiorità.



**MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!**  
Per rinviare i bambini e per riprendere le forze perdute  
usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.  
Pastina alimentare fabbricata coll'orami celebre Acqua  
di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca  
quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi  
di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire  
senza affaticare lo stomaco.  
Scatola digrammi 200 L. 1,00

**RINOMATE**

**PASTIGLIE TANTINI**  
**CONTRO LA TOSSE**

Falerno 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie  
Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le  
ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente van-  
taggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.  
Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono  
ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi  
0,15 di Polvere del Dover e 0,05 di Balsamo Tolutano.  
Dott. Prof. Giuseppe Bandiera  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione  
Esigere le vere DOVER-TANTINI Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.  
Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza  
Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini  
- In FAGGNA farmacia Sandri - In PORDENONE farmacia Roviglio - e  
nelle principali Farmacie del Regno.



Specialità di A. MIGONE e C.  
Il CHRONOS è il miglior Almanacco  
cronologico, grafico - profumato - disinfettante  
per portafoglio.  
È il più gentile e gradito regalotto  
ad omaggio che si possa offrire alle si-  
gnore, signorine, collegiali ed a qualun-  
que ceto di persone, benestanti agricol-  
tori, commercianti ed industriali; in  
occasione di fine d'anno, dell'onomatico,  
del natalizio, nelle feste da ballo ed in  
ogni altra occasione che si usa fare dei  
regali, e come tale è un ricordo dura-  
turo, perché viene conservato anche per  
il suo soave e persistente profumo, du-  
revole più di un anno, e per la sua  
eleganza e novità artistica dei disegni.  
Contiene poi molte notizie importanti  
sui regolamenti postali e telegrafici. In-  
somma il CHRONOS è un vero gioiello  
di bellezza e d'utilità, indispensabile a  
qualunque persona.  
Si vende a cent. 50 la copia e L. 5  
la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano,  
da tutti i Cartolai e Negozianti di Pro-  
fumeria. Per le spedizioni a mezzo po-  
stale raccomandato cent. 10 in più.  
Si ricevono in pagamento anche fran-  
cembali.

Cioccolato al latte della Lat-  
teria di Lucate Triulzi, vendesi  
presso l'ufficio annunci del Cit-  
tadino Italiano a cent. 35 al  
pacchetto.

**ANTAPOTIKOS**

UNGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO  
**SPECIALITÀ**  
G. BERETTA - GENOVA  
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA  
LUIGI BONELLI a MASONE  
L'ANTARTHITIKOS  
In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata,  
qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose  
come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.  
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia  
L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per  
modo di usarlo. - Trovassi presso le principali farmacie  
del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Be-  
retta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**SPECIALITÀ**  
**AMARETTI DI SPILAMBERTO**  
prodotto speciale della Freniata Ditta  
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia  
del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di  
luero, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.  
Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e pre-  
feriti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, ed ecc. ecc.  
A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario  
di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 a-  
maretti; e per L. 4,50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100  
amaretti.  
Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.  
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spi-  
lamberto (Modena).

**GELONI**

Mani - orecchie - piedi guarigione certissima  
colla rinomata  
POMATA VEGETALE ALPINA  
Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo  
gonfiore e prurito, l'effetto sarà immaneabile ed  
immediato.  
Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmacologico  
FRANCESCO MINISINI - UDINE

**Premiata Fotografia**  
**LUIGI PIGNAT e C.**  
UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)  
Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia  
Specialità Platinotipie

**Il Caffè-Malto-Kneipp**

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)  
è ormai riconosciuto il più sano, igienico  
ed economico succedaneo al Caffè.  
Diffidare delle contraffazioni, esi-  
gendo la marca originale di fabbrica.  
In vendita presso tutti i droghieri  
del Regno.